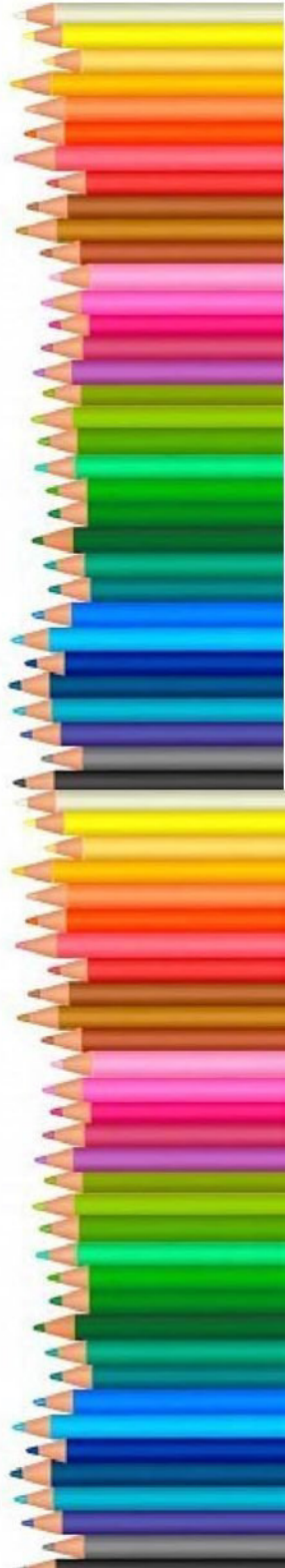


UN SETTEMBRE A COLORI

Sogno che ricominci il nuovo anno pastorale nella nostra Comunità Pastorale in Vimercate e Burago con lo stesso entusiasmo di alcuni bambini quando ricominciano la scuola e riempiono l'astuccio di matite colorate, quelle matite che colorano la copertina del nostro informatore.

Una comunità, in questi momenti più che mai, che ci chiede bruciante passione, instancabile desiderio, fantasia creatrice, come scrivevo sull'informatore di giugno: *“Mi sento di chiedere a tutti, laici e sacerdoti, una vera dichiarazione d'amore alla comunità pastorale! Chi più l'amerà concretamente, pazientemente, con apertura di cuore, con intelligenza e creatività, più la farà crescere e fiorire”*. ... più la farà a colori, più la farà come uno splendido arcobaleno, segno dell'amore, dell'alleanza di Dio con gli uomini, segno di una terra che si tiene stretta al cielo.

Papa Francesco ha ripetuto più volte in questi mesi una decisa e decisiva affermazione di S. Francesco d'Assisi: *“Signore, rinnova la tua Chiesa e comincia da me”* e ha ricordato anche la risposta di madre Teresa di Calcutta a un giornalista che le chiedeva cosa non andasse e cosa ci fosse da cambiare nella Chiesa di oggi: *“Me e lei!”*. Con la consapevolezza che la Chiesa è grande se ognuno di noi è grande, che è in ciascuno di noi che la Chiesa è bella, si va a ricominciare ... a colori!



Così scriveva Marc Chagall, pittore che mi ha sempre affascinato:

*Sono tuo figlio in terra e cammino con fatica.
Tu m'hai riempito le mani di colori, di pennelli
ed io non so come dipingerti ...
Forse sarai Tu a fare che il mio quadro si illumini*

Perché anche il nostro quotidiano si illumini e si riempia della presenza, della forza, della tenerezza, della consolazione del nostro Dio, mi permetto di suggerirvi alcuni colori con cui far brillare il nostro vivere come cristiani.

IL COLORE DELLA PAROLA

Il cristiano è “fatto”, costruito, colorato dalla Parola di Dio ... Così diceva papa Giovanni Paolo I:

*La Parola di Dio non si accontenta di essere capita,
di essere posseduta da voi:
vuole essa possedere voi, vuole essa entrare nella vostra testa,
e una volta dentro vuole fare il pilota.
Pilotare e dirigere tutta la vostra vita, in un certo senso.*

Non vuole essere il “solito” invito a leggere la Bibbia, ma un potente richiamo a lasciarci segnare, sedurre, scandalizzare, cambiare, liberare da quelle pagine scritte per noi.

Lo ha capito e ce lo rivela quello splendido scrittore che è Erri De Luca - a suo dire non un ateo, ma uno che non crede - che ha fatto mirabilmente della Bibbia la sua ostinazione e la sua intimità:

*Trovi ognuno i fogli scritti per lui nel libro dei libri
rinnovando l'antica sorpresa che egli stesso,
da alcune di quelle pagine, è stato trovato.
Salgo le sue pagine ad ogni risveglio,
spengo su di esse la luce,
e percorro come i campi che sono fermi
eppure mutano a passi di stagione.*



Propongo a tutti, adulti e giovani, un appuntamento imperdibile: la Lectio Divina un martedì sera al mese per metterci alla scuola della Parola di Dio.

IL COLORE DELLA PREGHIERA

La preghiera racconta il nostro rapporto con Dio. Noi siamo ciò che preghiamo perché la preghiera ci cambia, ci illumina, ci trasfigura. Cambia i nostri occhi, cambia il nostro cuore, cambia il nostro modo di guardare le persone, di guardare la vita. Ognuno di noi diventa ciò che contempla, prega, ama.

*Il grado della nostra fede è il grado della nostra preghiera;
la forza della nostra speranza è la forza della nostra preghiera;
il calore della nostra carità è il calore della nostra preghiera.
Né più né meno. (Carlo Carretto, Lettere dal deserto)*

Pregare è dare del tempo a Dio, pregare è dare del tu a Dio, pregare a volte è una lotta corpo a corpo con Dio, pregare è penetrare nel mistero della vita, pregare è ricevere forza.

*Non pregare per avere vita facile, prega per essere forte.
Non pregare perché il tuo compito sia pari alle tue forze,
prega perché le tue forze siano pari al tuo compito.
Allora l'opera tua non sarà un miracolo
ma tu stesso sarai un miracolo.
E ogni giorno ti meraviglierai di te stesso
e della grande energia che è entrata in te.*

Propongo anche qui un altro appuntamento imperdibile per adulti e giovani: ogni primo venerdì del mese la Messa contemplativa, dove “gustare” con calma la “Cena del Signore”.

IL COLORE DELL'AUDACIA

Spero che l'audacia di papa Francesco alla Giornata Mondiale della Gioventù in Brasile sia contagiosa. Risentiamo alcune sue parole rivolte ai giovani:



La fede in Gesù Cristo non è uno scherzo, è una cosa molto seria. È uno scandalo che Dio sia venuto a farsi uno di noi. È uno scandalo che sia morto su una croce. Che cosa dobbiamo fare, Padre? Guarda, leggi le Beatitudini che ti faranno bene. Se vuoi sapere che cosa devi fare concretamente leggi Matteo capitolo 25, che è il protocollo con il quale verremo giudicati. Con queste due cose avete il Piano d'azione: le Beatitudini e Matteo 25. Non avete bisogno di leggere altro.

Desidero dirvi ciò che spero come conseguenza della Giornata della Gioventù: spero che ci sia chiasso ... casino. Qui a Rio ci sarà chiasso, ci sarà casino. Però io voglio che vi facciate sentire nelle diocesi, voglio che si esca fuori, voglio che la Chiesa esca per le strade, voglio che ci difendiamo da tutto ciò che è mondanità, immobilismo, da ciò che è comodità, da ciò che è clericalismo, da tutto quello che è l'essere chiusi in noi stessi. Le parrocchie, le scuole, le istituzioni sono fatte per uscire fuori ...

Sogno un'audacia così per tutti noi! Sogno giovani così nella nostra comunità pastorale, giovani abitati dallo spirito evangelico e da splendidi desideri, sogni, progetti.



"Avete il pennello, avete i colori, dipingete voi il paradiso, e poi entrateci!" (Nikos Kazantzakis): è l'augurio che faccio a ciascuno, ognuno con la sua splendida sfumatura.

DON MIRKO BELLORA
www.donmirkobellora.it

Comunità Pastorale in Vimercate e Burago
settembre 2013

